

Marta Paris – da “L’ora debole”

Descrizione

PARIS

PARIS **Marta Paris** si è laureata in Lettere moderne all’università La Sapienza di Roma. Attualmente è dottoranda con borsa in “Studi linguistici, filologici, letterari”, “Cultore della materia” presso l’università degli studi di Macerata e abilitata all’insegnamento delle Materie letterarie nelle scuole secondarie di primo e secondo grado. Ha lavorato come corrispondente al *Corriere di Viterbo* e dal 2012 collabora al periodico di critica letteraria *La Rassegna della Letteratura italiana* (sezione *Primo Ottocento*). Suoi racconti e poesie sono apparsi in due antologie della Giulio Perrone Editore. I racconti *L’incendio* e *Non voglio parlare di lei* sono stati selezionati per le edizioni 2012 e 2013 del concorso nazionale di narrativa breve 8x8. Nel 2013 è finalista al Premio *Il Cortificio* con la sceneggiatura *Non lo dire a nessuno*.

Marta Paris

da ***L’ora debole***

*

Sei emerso stanotte
dal dipinto di china nera
al centro della stanza.
Il volto chiuso
come bestia in allarme
hai sfogliato
al rintocco delle cose silenziose.
Chi è già libero dal tempo
non lo sa
viene al mondo come
un dono senza meta.
Che non ci lasci più soli
il primo gesto d’audacia
inaugurante il giorno

*

Proibire l’equivoco
della tua porta lasciata a mezz’aria.

Una volta eri
la piccola illusione

che ammala
il senso nero delle cose.

*il sentiero di capelli
il prato
il contorno della ragazza
l'uomo che le soffia via la coccinella
dalla spalla chiara*

Ma la testa gravava sempre
come un corpo intero
mentre spalancavo la finestra
e liberavo il significato
di quella notte
tutto quel significato
azzurro
per via dei lampioni.

E la nostra conclusione
che c'era ancora
si fece
un poco
più lenta

*

Con ogni angolo della casa
aveva un giovane segreto:
addormentava tulipani sotto le lenzuola
scuciva bambole sul davanzale
nelle acque dei vasi infiammava candele.
*I sogni hanno fine dove inizia la proporzione
la nostalgia va accudita prima che diventi
nulla più d'una carezza.*
Dopotutto
sapeva che i giorni si trascinano avanti
come i veli delle spose.

Marta Paris si è laureata in Lettere moderne all'università La Sapienza di Roma. Attualmente è dottoranda con borsa in "Studi linguistici, filologici, letterari", "Cultore della materia" presso l'università degli studi di Macerata e abilitata all'insegnamento delle Materie letterarie nelle scuole secondarie di primo e secondo grado. Ha lavorato come corrispondente al *Corriere di Viterbo* e dal 2012 collabora al periodico di critica letteraria *La Rassegna della Letteratura italiana* (sezione *Primo Ottocento*). Suoi racconti e poesie sono apparsi in due antologie della Giulio Perrone Editore. I racconti *L'incendio* e *Non voglio parlare di lei* sono stati selezionati per le edizioni 2012 e 2013 del concorso nazionale di narrativa breve 8x8. Nel 2013 è finalista al Premio *Il Cortificio* con la sceneggiatura *Non lo dire a nessuno*.

Fotografia di proprietà dell'autrice.

Data di creazione

29 Maggio 2016

Autore

root_c5hq7joi